

Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2020/2021

Il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i, trova piena applicazione nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e del bilancio pluriennale 2020 – 2021.

Si è prestata attenzione al principio di competenza finanziaria potenziato nella formulazione delle previsioni, tenendo conto che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma l'imputazione avviene nell'esercizio nel quale l'obbligazione è esigibile.

Un credito è stato considerato esigibile quando non ci sono impedimenti alla sua riscossione ed è quindi consentito pretendere l'adempimento, oppure quando il credito è sorto a fronte di una convenzione con un'altra amministrazione o di un suo determinato trasferimento.

Il bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020-2021 ha pertanto carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto terzi e i rimborsi delle anticipazioni di cassa.

La struttura del bilancio si compone del preventivo annuale di competenza e cassa 2019 e del preventivo pluriennale di competenza 2020-2021, nonché dei relativi allegati.

La previsione di cassa è stata calcolata considerando l'andamento della gestione.

In particolare, esaminando le voci principali, per le entrate per trasferimenti regionali correnti, a seguito della costante puntuale erogazione negli ultimi esercizi, si è considerato un trasferimento di cassa entro il 2019 mentre per le entrate proprie dell'Agenzia, commerciali e istituzionali, un introito di cassa nel corso dell'esercizio pari all'60% della competenza.

Le spese fisse del personale sono state considerate come uscite di cassa al 100% mentre le spese per l'acquisto di beni e servizi, tenendo conto dei tempi medi di pagamento e degli ordini di fine anno, sono stati considerati, ai fine dell'uscita di cassa, pari all'70% della competenza.

Per i residui attivi si è valutato l'incasso pari al 40% delle entrate proprie dell'ente, commerciali e istituzionali, trattandosi di residui spesso di vecchia data, per i quali sono in corso procedure di recupero crediti e iscrizione a ruolo.

Per i residui passivi dei beni e servizi si è valutato il probabile totale pagamento del residuo entro l'esercizio 2019.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto del bilancio 2019 derivante dalla gestione dell'anno 2018 e precedenti è pari a complessivi € 8.079.766,92.

La parte entrate del bilancio di previsione presenta la seguente voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" pari a € 8.079.766,92 che comprende la copertura di:

- fondo svalutazione crediti per € 4.020.658,73;
- fondo contenzioso per € 2.959.450,27;
- fondo rischi per € 850.798,92;
- fondo arretrati contrattuali per € 248.859,00;

IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti è uno strumento attuativo del principio della prudenza. È stato applicato ai capitoli delle entrate di dubbia e incerta esazione, escludendo in particolare i trasferimenti da altre amministrazioni.

Con la deliberazione n. 48 del 30/03/2018 "Rendiconto generale dell'ARPA Lazio per l'esercizio finanziario 2017", è stato previsto in sede di approvazione del conto consuntivo per l'anno 2017, di accantonare l'avanzo di amministrazione, per € 4.020.658,73, pari all'intero valore del fondo svalutazione crediti; detto importo è stato trasferito, con deliberazione n. 70 del 31.05.2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2019-2020", al bilancio di previsione 2018.

ARPA Lazio ha sempre in corso un'operazione di recupero dei crediti relativi agli esercizi pregressi, a cui corrispondono in bilancio residui attivi da riscuotere.

Dall'esercizio 2014 ai primi mesi del 2018, l'Agenzia ha provveduto ad inviare solleciti di pagamento e messe in mora per alcune migliaia di posizioni debitorie relative a fatture attive ancora inevase relative agli anni dal 2005 al 2017.

E' inoltre è stata approvata una convenzione con Equitalia, ora Agenzia delle Entrate-Riscossione, e già inviati i ruoli per gli anni 2005 – 2016. A seguito di ciò ci si aspetta che i crediti iscritti a residuo, che hanno determinato la previsione prudenziale del suddetto fondo svalutazione crediti, inizieranno ad essere riscossi entro un ragionevole lasso di tempo, con conseguente rideterminazione dell'ammontare accantonato al fondo svalutazione crediti.

Per le motivazioni ora esposte, si ritiene l'importo già stanziato e previsto nel bilancio 2018 e mantenuto anche nel preventivo 2019, ampiamente sufficiente per far corso agli eventuali crediti

insussistenti o inesigibili previsti nel bilancio 2019 a fronte dei residui attivi delle precedenti gestioni e delle entrate dell'esercizio corrente.

IL FONDO CONTENZIOSO, IL FONDO RISCHI E IL FONDO ARRETRATI CONTRATTUALI

Nel bilancio di previsione 2019 sono previsti tre fondi:

- un fondo rischi generici di € 850.798,92, per fare fronte ad eventi attualmente non meglio precisabili, che potessero porre l'Agenzia nella necessità di pagare somme di denaro non preventivabili in bilancio di esercizio, anche in considerazione dei rischi non sempre prevedibili (cfr. eventi sismici del 2016).

- un fondo per il contenzioso di € 2.959.450,27, specifico per il contenzioso in atto ad oggi, spesso con richieste, anche consistenti, di risarcimenti danni da parte di imprese e privati, il cui esito è tuttora incerto e potrebbe portare, in alcuni casi, alla soccombenza da parte di Arpa Lazio e all'esborso di rilevanti somme di denaro.

- un fondo arretrati contrattuali di € 248.859,00, in vista del prossimo rinnovo dei CCNL del personale dipendente della dirigenza di Arpa Lazio. Il fondo, in previsione del pagamento, è stato definito secondo i calcoli effettuati dall'Area Risorse Umane.

I fondi precedentemente dettagliati sono a totale concorrenza dell'intero avanzo d'amministrazione presunto. Si evidenzia che gli importi relativi ai detti fondi vengono iscritti in competenza, nell'esercizio finanziario 2019, nel rispetto del vincolo di destinazione.

IL FONDO CASSA PRESUNTO

La giacenza di cassa presunta all'1.1.2019 è di € 5.000.000,00, stimata sull'ordine delle risultanze degli ultimi due esercizi.

I CRITERI DI IMPUTAZIONE

L'ENTRATA PER TIPOLOGIA (Allegato 12/1 al D.Lgs. 118/2011)

Per l'assegnazione delle entrate, si è tenuto conto nello specifico della fonte di provenienza secondo le articolazioni previste dalla normativa.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

La previsione della tipologia "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" di € 34.274.962,88 comprende in particolare la previsione delle entrate da trasferimenti regionali di

parte corrente; nello specifico sono state previste entrate per trasferimenti correnti per complessivi € 33.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa regionale H11715 “Utilizzazione dell’assegnazione del Ministero della Salute concernente l’intesa di deliberazione CIPE relativa al riparto per il Servizio Sanitario Nazionale” in cui i trasferimenti a favore dell’Agenzia confluiscono indistintamente.

La tipologia comprende, però, anche i trasferimenti regionali, da Comuni o altre amministrazioni pubbliche a fronte di attività vincolate a progetti/convezioni.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione della tipologia “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” di € 3.484.786,80 comprende:

- le entrate per attività proprie: proventi da servizi ispettivi e di controllo, proventi da servizi sanitari e da rilascio dei documenti e diritti di cancelleria;
- le entrate di natura istituzionale derivanti da consulenze e prestazioni a favore di terzi;
- le entrate vincolate con la stipula di convenzioni e altri accordi commerciali;

Nello specifico, nel formulare le previsioni per l’anno 2019 e pluriennale 2020-2021 per le entrate da attività proprie si è tenuto conto del loro andamento nel corso dell’anno 2018 e delle entrate accertate con il rendiconto 2017.

Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione della tipologia “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” di € 507.500,00 comprende:

- le entrate derivanti dalle attività relative agli impianti soggetti ad autorizzazioni integrate ambientali;
- le entrate per attività proprie: multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese;
- le entrate derivanti dalle sanzioni in materia di eco-reati di cui alla L. 68/2015, la cui previsione mostra un incremento di introiti.

Interessi attivi

La previsione della tipologia “Interessi attivi” di € 34.000,00 è relativa agli interessi attivi derivanti dai depositi bancari e postali e da interessi di mora per tardati pagamenti dei crediti dell’Agenzia, accreditati dall’Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione della tipologia “Rimborsi e altre entrate correnti” di € 2.269.435,34 comprende le seguenti voci prevalentemente di natura tecnica:

- Rimborsi ricevuti per spese di personale, tra cui quelli relativi al personale comandato;
- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso;
- Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (Reverse Charge);
- Altre entrate correnti per scissione contabile IVA commerciale e promiscua (Split Payment);
- Entrate per imposta di bollo e indennizzi di assicurazione.

Trasferimenti in conto capitale

Nel presente bilancio, pur non essendo previsto un apposito trasferimento regionale dedicato specificamente alle spese in conto capitale, viene tuttavia utilizzato, per il finanziamento di tali spese, il ricorso alle entrate proprie.

Per un totale di € 1.008.934,84 sono state finanziate, con risorse proprie, spese di manutenzione straordinaria e spese per acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche, mobili e arredi, hardware e software, nonché spese per acquisto di mezzi di trasporto e per materiale bibliografico.

Tali risorse proprie dell’Agenzia non sono comunque sufficienti per le necessità inderogabili di manutenzioni straordinarie, anche a fronte del cospicuo patrimonio immobiliare dell’Agenzia, nonché per le necessità di rinnovamento del parco attrezzature tecnico scientifiche necessarie all’espletamento dei doveri d’istituto, per cui si ritiene auspicabile che la Regione Lazio provveda ad assegnare all’Agenzia ulteriori trasferimenti idonei a permettere una programmazione di spesa per le molteplici e non più procrastinabili esigenze relative al proprio patrimonio cui, evidentemente, la stessa non può fare fronte con le attuali entrate correnti.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Anche per l’esercizio 2019 è stato confermato il possibile ricorso all’utilizzo di un’anticipazione bancaria attiva presso il Tesoriere per un importo di € 3.300.000,00 per far fronte alle eventuali necessità di cassa che si dovessero creare in caso di un ritardo nell’erogazione delle rimesse regionali.

Entrate per partite di giro

La previsione della tipologia “Entrate per partite di giro” di € 40.632.000,00 comprende le ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi e su redditi da lavoro autonomo per conto terzi, le ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi e su redditi da lavoro autonomo per conto terzi, le altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi, il rimborso dei fondi economici, le ritenute per scissione contabile dell’IVA istituzionale nonché la gestione delle entrate derivanti dall’ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale ai sensi della DGR n. 528 del 13.09.2016 e le entrate a seguito di spese non andate a buon fine ai sensi dei DM del 18 maggio 2017 e DM del 30 maggio 2018 che prevedono, a seguito della comunicazione del tesoriere di pagamenti non andati a buon fine o resi dal percipiente, la regolarizzazione in partita di giro.

Entrate per conto terzi

La previsione della tipologia “Entrate per conto terzi” di € 20.000,00 comprende la costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.

LA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

In attuazione dei principi stabiliti nel d.lgs. 118/2011 la spesa è stata ripartita in missioni e programmi, a partire dalla individuazione di missioni e programmi cui sono riconducibili le linee di attività (intese come macro aggregati di attività omogenee quanto a tipologia di intervento tecnico e riferite alla medesima matrice ambientale, es. monitoraggio dei corpi idrici, acque destinate al consumo umano ecc.) in cui si articolano le funzioni dell’Agenzia. Complessivamente sono risultati pertinenti 19 programmi, distribuiti in 6 missioni:

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

- 01 – Organi istituzionali
- 02 – Segreteria generale
- 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 08 – Statistica e sistemi informativi
- 10 – Risorse umane
- 11 – Altri servizi generali

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

- 01 – Difesa del suolo
- 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 – Rifiuti
- 04 – Servizio idrico integrato
- 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

13 Tutela della salute

- 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

20 Fondi e accantonamenti

- 01 – Fondo di riserva
- 02 – Fondo svalutazione crediti
- 03 – Altri fondi

60 Anticipazioni finanziarie

- 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

99 Servizi per conto terzi

- 01 Servizi per conto terzi – Partite di giro

La ripartizione della spesa per missioni e programmi è stata condotta, come di consueto, con riferimento alle attività che l'Agenzia deve mettere in atto per dare riscontro agli adempimenti previsti dalla normativa, nazionale e regionale, e alle esigenze espresse da territorio, istituzioni e cittadini e, quindi, alla connessa programmazione pluriennale e annuale.

Le spese dirette del personale relative alle linee di attività sono calcolate utilizzando come driver di suddivisione l'FTE (*full time equivalent*) impegnato su ciascuna linea di attività, ivi compresa la spesa del personale del Servizio tecnico centrale.

Tra le spese indirette:

- le spese del personale assegnato all'Unità supporto amministrativo delle strutture territoriali sono imputate pro quota per linea di attività, utilizzando come driver la percentuale di spesa per linea di attività dei dipartimenti, ripartita per missioni e programmi di spesa,
- le spese del personale del servizio laboratorio sono imputate sulle linee di attività proporzionalmente al numero di parametri chimici e microbiologici analizzati per ciascuna linea di attività.

Le attività di concorso al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e di controllo sugli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, per la loro caratteristica di "integrare" attività su

diverse matrici, sono ripartite sui vari programmi interessati. Analoga operazione ha riguardato le attività relative agli impianti soggetti ad autorizzazione unica ambientale.

Le linee di attività e, di conseguenza, la spesa per il personale per ogni linea di attività così ricostruita, sono allocate all'interno di missioni e programmi come riportato nella tabella che segue.

Linea di attività	Missione	Programma	%
Bonifiche	9	1	100%
Suolo (attività diverse dalle bonifiche)	9	1	100%
VAS – Valutazione ambientale strategica	9	2	100%
VIA – Valutazione di impatto ambientale	9	2	100%
Formazione e informazione ambientale	9	2	100%
Controllo degli impianti soggetti ad AIA/AUA	9	3	54%
Rifiuti	9	3	100%
Rilascio del parere riguardo il monitoraggio ed il controllo degli impianti soggetti ad AIA	9	3	54%
Acque destinate al consumo umano e minerali	9	4	100%
Acque reflue	9	4	100%
Controllo degli impianti soggetti ad AIA/AUA	9	4	7%

Linea di attività	Missione	Programma	%
Rilascio del parere riguardo il monitoraggio ed il controllo degli impianti soggetti ad AIA	9	4	7%
Monitoraggio corpi idrici (d.lgs. 152/06 All. 1, All. 2, All. 7)	9	6	100%
Campi elettromagnetici	9	8	100%
Controllo degli impianti soggetti ad AIA/AUA	9	8	39%
Emissioni	9	8	100%
Inquinamento luminoso	9	8	100%
Qualità dell'aria	9	8	100%
Radiazioni ionizzanti	9	8	100%
Rilascio del parere riguardo il monitoraggio ed il controllo degli impianti soggetti ad AIA/AUA	9	8	39%
Rumore, vibrazioni	9	8	100%
Acque termali e di piscina	13	7	100%
Apparecchi a pressione	13	7	100%
Ascensori e montacarichi	13	7	100%
Balneazione e sorveglianza algale	13	7	100%
Dialisi e ricerca Legionella	13	7	100%
Idroestrattori e apparecchi di sollevamento	13	7	100%
Impianti di messa a terra	13	7	100%
Impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione	13	7	100%
Impianti termici	13	7	100%
Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche	13	7	100%
Prodotti alimentari	13	7	100%
Prodotti cosmetici	13	7	100%

Rischio industriale	13	7	100%
---------------------	----	---	------

La spesa del personale delle strutture della Direzione generale e del Servizio amministrativo è attribuita interamente e direttamente alla missione 1, denominata *Servizi istituzionali, generali e di gestione*, e ai sottostanti programmi, secondo le corrispondenze riportate nella tabella che segue.

Centro di responsabilità della Direzione centrale	Missione	Programma	% Programma
Area bilancio e contabilità	1	3	100%
Area risorse umane	1	10	100%
Area patrimonio, beni e servizi	1	3	57%
	1	3	43%
Unità supporto amministrativo delle strutture territoriali	9	1	10%
	9	3	12%
	9	4	11%
	9	6	22%
	9	8	27%
	13	7	17%
Ufficio di segreteria del direttore amministrativo	1	1	100%
Ufficio di segreteria del direttore generale	1	1	100%
Area sistemi operativi e gestione della conoscenza	1	1	8%
	1	8	58%
	1	10	23%
	9	2	11%
Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale	1	2	50%
	1	11	50%
Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità	1	10	68%
	1	11	32%
Unità controlli interni	1	1	100%
Area informazione e reporting ambientale	9	2	100%
Area programmazione e indirizzo delle attività tecniche	1	1	80%
	9	2	20%
Ufficio di segreteria del direttore tecnico	1	1	100%

Ai singoli e specifici programmi delle diverse missioni sono attribuite:

- le spese per beni e servizi direttamente imputabili alle linee di attività riconducibili a tali programmi (è il caso, ad esempio, delle spese per la gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria, allocate nella missione 9 programma 8),
- le spese di funzionamento per le quali la normativa prevede espressamente tale allocazione (es. la spesa per la gestione dei documenti informatici nel programma 8).

Spese per beni e servizi cosiddette “comuni” sono imputate ai singoli programmi sulla base di coefficienti di ribaltamento calcolati utilizzando come driver prevalente la spesa prevista per il personale per ciascun programma.

La programmazione delle attività e la connessa definizione delle esigenze finanziarie per l'anno 2019 e pluriennale 2020-2021 viene effettuata a quasi 10 mesi dall'effettiva entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, che ha preso le mosse dal nuovo Regolamento, adottato con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015 e approvato dalla Giunta regionale del Lazio con propria deliberazione n. 32 del 9 febbraio 2016) e dall'adozione dei conseguenti atti di organizzazione interna (con le deliberazioni 141 del 26 luglio 2016 e 150 del 3 agosto 2016 l'Agenzia ha proceduto, rispettivamente, alla istituzione e organizzazione delle proprie strutture, e alla connessa graduazione delle funzioni di direzione di struttura), quindi dall'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali, per concludersi con l'assegnazione del personale alle strutture e l'avvio dell'effettiva operatività delle stesse.

Per quanto attiene al lavoro che l'Agenzia dovrà affrontare nel periodo di riferimento, vale quanto già richiamato negli atti di accompagnamento del bilancio di previsione 2018, vale a dire che all'assolvimento dei compiti istituzionali si andrà ad aggiungere la messa a regime e il consolidamento del nuovo assetto organizzativo. Ne deriva l'ampio spazio che la programmazione dell'Agenzia, alla base della presente previsione di bilancio, riserverà all'area strategica dell'*innovazione organizzativa*, mentre, sul versante delle attività produttive di natura tecnica, si procederà in continuità con gli anni scorsi, puntando ad assicurare il livello quali-quantitativo delle prestazioni, tenendo, peraltro, conto delle non trascurabili novità normative sopravvenute nel settore ambientale, nonché degli effetti della legge n. 132 del 28 giugno 2016 – e del nuovo modello di *governance* da essa previsto, con l'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) - con l'aspettativa che gli esiti positivi della nuova organizzazione potranno essere riscontrati in maniera progressiva nel tempo.

Programmazione e definizione delle esigenze finanziarie potranno essere riviste in conseguenza dei contenuti del DPEFR 2019-21 e della eventuale revisione della legge istitutiva dell'Agenzia, ove questa dovesse intervenire su compiti e obiettivi all'Agenzia attribuiti, in conseguenza della sopra richiamata legge 132/2016.

Il consolidamento del processo di riorganizzazione è stato accompagnato da una revisione del modello gestionale di riferimento dell'Agenzia anche al fine di garantire il progressivo allineamento con il "Catalogo Nazionale dei Servizi" predisposto dal SNPA, sulla base delle previsioni normative contenute nella Legge 132/2016. I servizi, e le prestazioni tecniche correlate, contenuti nel Catalogo, hanno costituito l'impianto della programmazione dell'Agenzia comportando una parziale ridefinizione delle aree strategiche e delle attività oggetto di programmazione annuale e pluriennale.

A partire dalla pianificazione per il triennio 2018-2020, la struttura della performance d' Agenzia ha visto modificarsi, seppur parzialmente, il quadro delle aree strategiche - *Attività ispettiva su fonti di pressione – misurazioni e valutazioni* (in luogo dell'area *Controlli*), *Monitoraggi dello stato dell'ambiente*, *Informazione ambientale*, *Autorizzazione e valutazione ambientale* , *Supporto tecnico per analisi di fattori ambientali a danno della salute pubblica* (che amplia *Supporto alla prevenzione primaria*), e *Innovazione organizzativa e manageriale* - alle quali sono riconducibili, sotto forma di obiettivi strategici e operativi, le attività istituzionali e gli interventi trasversali necessari al costante miglioramento organizzativo e gestionale.

Si perfeziona così il raccordo con l'articolazione delle funzioni del SNPA come definita nell'art. 3, comma 1 della l. 132/2016, che individua come ambiti di intervento delle Agenzie i *monitoraggi dello stato dell'ambiente*, i *controlli sulle fonti di pressione ambientale*, lo *sviluppo delle conoscenze ambientali*, le *funzioni amministrative e la quantificazione dei danni ambientali*, il *supporto tecnico per l'analisi dei fattori ambientali a danno della salute pubblica*, l' *educazione e formazione ambientale*, la *partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria*, il *benchmarking e gli strumenti di autovalutazione del SNPA*.

L'aggiornamento della pianificazione tiene conto dei risultati già programmati, raggiunti o verosimilmente raggiungibili alla luce delle risultanze del primo monitoraggio infra-annuale effettuato nel mese di luglio (atti della conferenza di direzione n. 5 del 12 luglio 2018, pubblicati sul sito web dell'Agenzia nella sezione Trasparenza). Come accennato, la finalità riguardo alle attività di *line* consiste essenzialmente nel garantire e, se possibile, ottimizzare la prestazione assoluta dell'Agenzia sui servizi erogati, monitorando il prevedibile stress al quale le strutture saranno sottoposte per effetto della progressiva messa a regime della nuova organizzazione.

Come ormai consuetudine, ai fini della costruzione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020-2021, l'articolazione per aree strategiche sopra richiamate e i relativi obiettivi strategici sono stati analizzati sulla base delle missioni e dei programmi, costruendo una matrice di corrispondenza fra missioni/programmi e aree strategiche/obiettivi strategici/obiettivi operativi che si riporta di seguito.

È d'obbligo sottolineare che il volume dello stanziamento di ciascun programma di spesa non è necessariamente correlato, in modo diretto, alla rilevanza strategica degli obiettivi ad esso collegati, né è indice immediato di inefficienza/efficienza. Considerato che le funzioni istituzionali dell'Agenzia sono fortemente regolate, l'attività è spesso condizionata dagli obblighi normativi,

pertanto occorre estrema prudenza nel fissare degli indici di rilevanza o nell'operare confronti sommari tra gli importi stanziati nei diversi programmi. Va tenuta nel debito conto la forte differenziazione della natura delle attività, alcune delle quali impegnano un numero elevato di operatori, richiedono l'utilizzo di mezzi di trasporto specifici, comportano un'intensa attività analitica, con impiego di strumentazione e conseguenti costi per la loro gestione e per i materiali di laboratorio, mentre altre, parimenti obbligatorie e rilevanti, assorbono meno risorse perché costituite in prevalenza da attività di analisi documentale e/o di dati. Una lettura non fuorviante dei dati di spesa richiede, pertanto, una conoscenza approfondita della struttura dei costi.

	competenza 2019
[MISSIONE 1] Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 9.549.493
[PROGRAMMI 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11] Organi istituzionali - Segreteria generale - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Statistica e sistemi informativi - Risorse umane - Altri servizi generali	€ 9.549.493
<p>[Area strategica 6] Innovazione organizzativa e manageriale</p> <p><i>[obiettivo strategico] Assicurare l'operatività dei processi e degli strumenti di funzionamento amministrativo garantendo il sistematico e tempestivo adeguamento alla normativa di riforma della PA e il potenziamento dei meccanismi di programmazione e di controllo della gestione</i></p> <p><i>[obiettivo strategico] Sviluppare il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia</i></p>	
[MISSIONE 9] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 24.774.317
[PROGRAMMA 1] Difesa del suolo	€ 2.707.171
<p>[Area strategica 1] Attività ispettiva su fonti di pressione - misurazioni e valutazioni</p> <p><i>[obiettivo strategico] Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con la programmazione del SNPA e con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività</i></p> <p>Effettuazione delle attività di controllo (Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo) nel rispetto degli standard produttivi consolidati, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione</p> <p>[Area strategica 4] Autorizzazione e valutazione ambientale</p> <p><i>[obiettivo strategico] Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</i></p> <p>Supporto tecnico-scientifico nelle procedure di bonifica dei siti contaminati coerentemente con le finalità del nuovo modello organizzativo</p> <p>Attuazione della Convenzione per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM n. 173 del 15/07/2016 stipulata con la Regione Lazio</p>	

[PROGRAMMA 2] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 749.597
<p>[Area strategica 4] Autorizzazione e valutazione ambientale <i>[obiettivo strategico] Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Supporto tecnico-scientifico al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Supporto tecnico-scientifico al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica <p>[Area strategica 3] Informazione ambientale <i>[obiettivo strategico] Assicurare ai decisori politici, alle istituzioni, al mondo scientifico e ai cittadini il supporto e il contributo informativo in materia ambientale mediante lo sviluppo di sistemi tecnologici, produzione editoriale, supporto educativo e documentale adeguati ai diversi destinatari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) Produzione e fornitura dei dati al SNPA per la produzione di annuari e/o report ambientali e agli altri soggetti istituzionali per gli adempimenti di legge Realizzazione delle pubblicazioni previste dal Piano triennale dell'editoria Assicurare l'aggiornamento e la fruibilità di dati e informazioni attraverso il sito web dell'Agenzia Ampliamento dei servizi offerti dalla Biblioteca ambientale 	
[PROGRAMMA 3] Rifiuti	€ 2.097.651
<p>[Area strategica 1] Attività ispettiva su fonti di pressione - misurazioni e valutazioni <i>[obiettivo strategico] Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con la programmazione del SNPA e con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività</i></p> <p>Effettuazione delle attività di controllo nel rispetto degli standard produttivi consolidati, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), con valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo), fornendo altresì il supporto tecnico alla Regione per la predisposizione del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad AIA site nel territorio della Regione Lazio - aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA <p>[Area strategica 4] Autorizzazione e valutazione ambientale <i>[obiettivo strategico] Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</i></p> <p>Assicurare il supporto tecnico-scientifico nelle procedure di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) coerentemente con le finalità del nuovo modello organizzativo</p>	

[PROGRAMMA 4] Servizio idrico integrato	€ 4.762.544
<p>[Area strategica 1] Attività ispettiva su fonti di pressione - misurazioni e valutazioni</p> <p><i>[obiettivo strategico] Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con la programmazione del SNPA e con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività</i></p> <p>Effettuazione delle attività di controllo nel rispetto degli standard produttivi consolidati, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), con valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo), fornendo altresì il supporto tecnico alla Regione per la predisposizione del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad AIA site nel territorio della Regione Lazio - aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA <p>[Area strategica 4] Autorizzazione e valutazione ambientale</p> <p><i>[obiettivo strategico] Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata</i></p> <p>Assicurare il supporto tecnico-scientifico nelle procedure di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) coerentemente con le finalità del nuovo modello organizzativo</p> <p>[Area strategica 5] Supporto tecnico per analisi di fattori ambientali a danno della salute pubblica</p> <p><i>[obiettivo strategico] Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio nel settore impiantistico</i></p> <p>Assicurare il pieno supporto alle Aziende Sanitarie Locali nel rispetto degli standard produttivi previsti, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione su campioni di acque destinate al consumo umano (acque potabili e minerali) - Organizzazione, elaborazione e trasmissione agli Enti competenti dei risultati delle attività</p>	
[PROGRAMMA 6] Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 5.858.640
<p>[Area strategica 2] Monitoraggi dello stato dell'ambiente</p> <p><i>[obiettivo strategico] Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Lazio e degli accordi con gli enti competenti</i></p> <p>Prosecuzione del programma di monitoraggio della qualità delle acque avviato nel 2017, e sua integrazione secondo le disposizioni regionali, su: acque marino – costiere, acque interne (fiumi e laghi), acque di transizione, acque marine (Direttiva Marine Strategy), acque sotterranee - Organizzazione, elaborazione e trasmissione agli Enti competenti dei risultati delle attività</p>	

[PROGRAMMA 8] Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**€ 8.598.713****[Area strategica 1] Attività ispettiva su fonti di pressione - misurazioni e valutazioni**

[obiettivo strategico] Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con la programmazione del SNPA e con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività

Effettuazione delle attività di controllo nel rispetto degli standard produttivi consolidati, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione su:

- aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), con valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo), fornendo altresì il supporto tecnico alla Regione per la predisposizione del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad AIA site nel territorio della Regione Lazio
- aziende soggette ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
- altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
- rumore (misurazioni e valutazioni)
- radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF) (misurazioni e valutazioni)

[Area strategica 4] Autorizzazione e valutazione ambientale

[obiettivo strategico] Assicurare il supporto ai procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, prestando il proprio contributo in maniera tempestiva e qualificata

Assicurare il supporto tecnico-scientifico ai procedimenti di autorizzazione e valutazione in materia di campi elettromagnetici (impianti ad alta frequenza) coerentemente con le finalità del nuovo modello organizzativo

Assicurare il supporto tecnico-scientifico ai procedimenti di autorizzazione e valutazione in materia di rumore coerentemente con le finalità del nuovo modello organizzativo

Assicurare il supporto tecnico-scientifico alla predisposizione di strumenti di pianificazione ambientale (Piano di risanamento della qualità dell'aria)

Assicurare il supporto tecnico-scientifico nelle procedure di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) coerentemente con le finalità del nuovo modello organizzativo

[Area strategica 2] Monitoraggi dello stato dell'ambiente

[obiettivo strategico] Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Lazio e degli accordi con gli enti competenti

Effettuazione dei campioni e delle analisi previste dal Piano regionale di monitoraggio della radioattività ambientale; Organizzazione, elaborazione e trasmissione agli Enti competenti dei risultati delle attività

Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale - controllo dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio dell'inquinamento acustico delle società aeroportuali

Monitoraggio della qualità dell'aria - assicurare il regolare svolgimento delle attività di misurazione, valutazione e previsione; Organizzazione, elaborazione e trasmissione agli Enti competenti dei risultati delle attività

[MISSIONE 13] Tutela della salute	€ 5.822.150
[PROGRAMMA 7] Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 5.822.150
<p>[Area strategica 1] Attività ispettiva su fonti di pressione - misurazioni e valutazioni</p> <p><i>[obiettivo strategico] Assicurare i controlli sulle fonti di pressione ambientale nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Agenzia, coerentemente con la programmazione del SNPA e con gli accordi con gli enti competenti, sulla base di modelli accreditati di programmazione delle attività</i></p> <p>Effettuazione delle attività di controllo nel rispetto degli standard produttivi consolidati, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aziende RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore <p>[Area strategica 5] Supporto tecnico per analisi di fattori ambientali a danno della salute pubblica</p> <p><i>[obiettivo strategico] Concorrere alla tutela della salute fornendo una risposta tempestiva e qualificata alle richieste degli enti preposti e assicurando una presenza selezionata e omogenea sul territorio nel settore impiantistico</i></p> <p>Assicurare il pieno supporto alle Aziende Sanitarie Locali nel rispetto degli standard produttivi previsti, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione, su campioni di alimenti (Fitosanitari, Additivi, Sicurezza alimentare, Moca) - Organizzazione, elaborazione e trasmissione agli Enti competenti dei risultati delle attività</p> <p>Assicurare una risposta qualificata alle richieste del territorio in materia di verifiche impiantistiche, nel rispetto degli standard produttivi consolidati, coerentemente con il perseguimento delle finalità della nuova organizzazione, su ascensori e montacarichi, idroestrattori e apparecchi di sollevamento, impianti e attrezzature a pressione e di impianti termici, impianti elettrici (impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e delle installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione)</p> <p>[Area strategica 2] Monitoraggi dello stato dell'ambiente</p> <p><i>[obiettivo strategico] Effettuare i monitoraggi delle matrici ambientali nel rispetto della normativa di settore, delle indicazioni della Regione Lazio e degli accordi con gli enti competenti</i></p> <p>Assicurare le attività finalizzate alla classificazione dello stato di qualità delle acque di balneazione e alla verifica delle alghe potenzialmente tossiche (acque superficiali interne – mare) - Organizzazione, elaborazione e trasmissione agli Enti competenti dei risultati delle attività</p>	

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

[competenza 2019: € **9.549.493**]

Le risorse della **MISSIONE 1** e dei suoi programmi sono destinate alle attività cosiddette di funzionamento, vale a dire alla direzione nonché al supporto gestionale e amministrativo.

Gli obiettivi dell'area strategica dell'Innovazione organizzativa, riconducibili alla missione 1, saranno articolati su due piani paralleli. L'Agenzia deve, infatti, **assicurare l'operatività dei propri ordinari processi di funzionamento amministrativo**, garantendo la dovuta risposta alle disposizioni degli interventi normativi di riforma della PA, (indirizzati principalmente verso la trasparenza, la prevenzione della corruzione, l'informatizzazione di processi e servizi, la protezione dei dati) e proseguendo, al contempo, il percorso di progressivo miglioramento dei propri meccanismi di gestione, in termini di capacità di programmazione e di affidabilità dei sistemi di controllo.

Dall'altro lato deve mettere in campo ogni sforzo per **garantire la progressiva messa a regime del nuovo modello organizzativo** presidiando il processo di riorganizzazione: il 2019 richiederà di proseguire nella direzione di predisporre ed attuare gli interventi di natura organizzativa e gestionale (su regolamenti, procedure, processi, strumenti software, competenze professionali) indispensabili per consentire il funzionamento delle strutture, le interazioni interne all'Agenzia e, soprattutto, l'espletamento dei compiti istituzionali; interventi di cui occorrerà, peraltro, garantire un costante monitoraggio, per l'individuazione di aree critiche e delle necessarie azioni di miglioramento.

E' il caso degli interventi di omogeneizzazione effettuati su numerose procedure di carattere tecnico e di quelli finalizzati a organizzare i processi di natura strettamente amministrativa attraverso il raccordo, all'interno della direzione amministrativa, tra le aree e l'Unità di supporto amministrativo delle strutture territoriali.

L'implementazione e lo sviluppo del nuovo modello organizzativo, sul versante informatico, passerà anche attraverso l'attivazione del nuovo software di gestione delle attività analitiche, il cui rilascio è previsto per la parte finale del 2018 che investirà tutte le strutture tecniche dell'Agenzia ed, in particolare, quelle laboratoristiche oltreché attraverso l'estensione del software di gestione delle attività tecniche (GATE) a nuove linee di attività.

Sulla scorta delle rilevazioni di gap di competenze progressivamente emergenti a seguito della riassegnazione del personale alle nuove strutture sarà aggiornata la pianificazione e saranno realizzati gli eventuali altri interventi connessi con le innovazioni normative e tecniche intercorse.

L'ARPA Lazio dovrà attuare e sistematicamente aggiornare il nuovo **Piano triennale di prevenzione della corruzione**, che integra anche gli specifici interventi da prevedere a garanzia della trasparenza nella direzione dell'accesso civico generalizzato, e dare attuazione a quanto previsto dal recente decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza...", intervenuto a modificare la già ricca disciplina preesistente. Accanto a tale direttrice si continuerà a lavorare per garantire l'adeguamento dell'Agenzia al nuovo Regolamento Europeo UE 2016/679 in materia di **protezione dei dati personali** (noto anche come "GDPR – General Data Protection Regulation") assicurandone il coordinamento con gli altri adempimenti previsti dalla normativa vigente (come quelli imposti dal Codice dell'Amministrazione Digitale).

A supporto del nuovo modello organizzativo, sarà necessario **consolidare i processi di funzionamento**, assicurandone l'allineamento al Catalogo dei servizi del Sistema SNPA, individuando le responsabilità concorrenti, verificando l'eventuale necessità di revisione del livello di rischio, definito nell'anno in corso, e assumendo ogni altra misura adeguata a prevenirlo.

Si continuerà a lavorare sul progressivo sviluppo di una **politica di comunicazione**, interna ed esterna, sulla base delle previsioni contenute nel Piano di comunicazione, adottato con deliberazione n. 71 del 31/05/2018, da aggiornare per il periodo di riferimento, proseguendo nel contempo il lavoro di potenziamento della funzione istituzionale di informazione ambientale

A supporto della complessa revisione dell'assetto organizzativo occorrerà assicurare la **funzionalità degli edifici** che ospitano le strutture dell'Agenzia portando a compimento gli interventi già appaltati o programmati, in primo luogo quelli relativi alla nuova sede di Latina.

Nel quadro della complessa implementazione del nuovo assetto organizzativo occorrerà, infine, assicurare il **regolare approvvigionamento, programmato, di beni e servizi, l'adeguamento dell'infrastruttura e dei servizi informatici** alla crescente spinta verso una digitalizzazione del funzionamento e dei servizi dell'amministrazione pubblica, gli interventi necessari in relazione alle criticità emergenti in materia di **sicurezza nello svolgimento delle attività lavorative** e il regolare aggiornamento del sistema di prevenzione e protezione, la tenuta del **sistema qualità**, parallelamente allo sviluppo della sua revisione coerentemente con il nuovo assetto.

Va detto che, per le attività appena richiamate, qualunque intervento di razionalizzazione del funzionamento e dell'uso delle risorse e anche di più radicale revisione dell'assetto organizzativo non può supplire all'indisponibilità di risorse adeguate.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

[competenza 2019 € **24.774.317**]

Alla **MISSIONE 9** è attribuita la prevalenza delle attività dell'Agenzia, vale a dire quelle di carattere più squisitamente ambientale.

Il **Programma 1, Difesa del suolo** (competenza 2019 € **2.707.171,00**), finanzia in prevalenza l'impegno dell'Agenzia per dare piena risposta alle richieste degli enti competenti nel contesto dei processi di bonifica di siti contaminati disciplinati dal d.lgs. 152/06 Parte IV – Titolo V, secondo quanto precisato dalle linee guida, emanate con la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 451/2008. L'attività (che si aggira attorno alle 400 relazioni tecniche prodotte, per un numero di pareri rilasciati che si aggira attorno ai 150) sarà svolta su richiesta delle Province, sulla base delle convenzioni già stipulate e di volta in volta rinnovate. L'ARPA interverrà nel procedimento con attività di verifica, analisi e valutazione tecnica della documentazione di progetto nelle diverse fasi istruttorie, sopralluoghi, relativi alla conduzione e allo sviluppo delle azioni conseguenti ad atti autorizzativi, effettuazione di campionamenti ed analisi a supporto delle fasi di messa in sicurezza d'emergenza/urgenza, autocertificazione, caratterizzazione, bonifica.

Il programma di attuazione della Convenzione per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM n. 173 del 15/07/2016 stipulata con la Regione Lazio, è stato messo a punto nel corso del 2018 (con l'individuazione dei tratti di costa interessati, dei relativi punti di campionamento e l'aggiornamento del disciplinare tecnico), vedrà il passaggio alla fase operativa nell'ultimo trimestre 2018 e interesserà tutto il 2019.

A questa attività si affiancano quelle, riconducibili all'area strategica Attività ispettiva su fonti di pressione - misurazioni e valutazioni, che comprendono le attività relative ai materiali destinati all'utilizzazione agronomica (p.es. di acque di vegetazione, fanghi di depurazione) e quelle relative alle terre e rocce da scavo. Per queste ultime - le cui pratiche gestite fanno segnare un incremento costante (alla data attuale hanno già superato le 150, cifra, quest'ultima, stimata nella previsione dello scorso anno) - va ricordato che il settore è stato interessato dal recente DPR 13 giugno 2017,

n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12, settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” che è intervenuto ad arricchire il quadro delle attività poste in capo dell’Agenzia, sia sotto il profilo degli interventi istruttori che delle attività di controllo in senso stretto.

Le risorse del **Programma 2, Tutela, valorizzazione e recupero ambientale** (competenza 2019 € **749.597,00**), sono destinate all’area strategica dell’Informazione (che include i due ambiti di intervento individuati dal catalogo nazionale dei servizi della Agenzie di protezione ambientale come *Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione* e *Educazione e formazione ambientale*).

Relativamente al Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), avuta la disponibilità di parziali risorse finanziarie dalla Regione Lazio, l’Agenzia sta proseguendo nell’attività di sviluppo di database, perfezionamento dell’interfaccia di caricamento dei dati, popolamento del sistema a partire dai dati dei monitoraggi delle risorse idriche, della qualità dell’aria, del rumore aeroportuale. Nel 2019 sarà garantita la visualizzazione dei dati sul sito web, che dovrà essere portato su CLOUD, progressivamente arricchito di altri dati prodotti dall’Agenzia e dagli altri enti, in particolare per gli aspetti legati a pressioni e impatti (sistema dei controlli e delle valutazioni).

Nel 2019 l’Agenzia porterà avanti la produzione sistematica, e ormai consolidata, di **pubblicazioni** (cartacee e/o elettroniche) mirate a diffondere dati, informazioni e conoscenza strutturata sullo stato dell’ambiente nel Lazio, quali conseguono alle attività di monitoraggio e controllo svolte, avviando anche la progettazione di nuove e snelle tipologie di pubblicazioni che favoriscano la più estesa fruibilità e tempestività dei dati ambientali prodotti.

Un impegno specifico, è richiesto dalla produzione di dati richiesti dal Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente per l’elaborazione di annuari e/o report ambientali o per il popolamento di banche dati nazionali. La progressiva organizzazione del SNPA vedrà strutturarsi nel prossimo triennio flussi informativi che l’Agenzia è chiamata a presidiare con tempestività e adeguatezza. Resterà invariato l’analogo impegno a fornire dati agli altri soggetti istituzionali per effetto di adempimenti di legge, che l’Agenzia intende assicurare a pieno.

La programmazione strategica dell’Agenzia prevede che il sito web dell’Agenzia diventi fonte, sempre più efficace, di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle

attività svolte, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente (sulla base della *release* del sito, che tiene conto del diritto di accesso civico come delineato dal d.lgs. 33/2013, con specifica attenzione, com'è ovvio, all'informazione ambientale).

In questa ottica si proseguirà nell'aggiornamento e di dati territoriali e di attività e nell'integrazione progressiva con informazioni ulteriori che consentano ai cittadini di conoscere i fattori di pressione sul territorio e di porre in relazione con essi l'azione dell'Agenzia e i suoi esiti.

Una specifica attenzione sarà dedicata alla sezione del sito relativa alla Biblioteca ambientale di Rieti che sarà sottoposta ad un integrale rifacimento e adeguamento tecnologico, parallelamente allo sviluppo e all'incremento del servizio di e-landing.

La consistenza delle risorse dedicate a questo ambito di attività, in crescita rispetto agli anni precedenti, può considerarsi una prima risposta, anche sotto il profilo organizzativo, alla necessità di dare consistenza all'informazione ambientale, anche alla luce della normativa sulla trasparenza, che ne fa uno specifico punto di attenzione, e nella direzione tanto di adempiere ai puntuali compiti previsti dalla legge di riforma del sistema delle Agenzie quanto di rispondere alla crescente sensibilità dei cittadini.

Si colloca nell'ambito del Programma 2 l'impegno, non trascurabile, dell'Agenzia nel contesto dei processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che ha assunto nel tempo una consistenza numerica rilevante (nel 2018 si prevede il rilascio di poco meno di 100 pareri, a fronte dei 47 rilasciati nel 2017) e di quelli di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) (per i quali si può stimare un numero di pratiche gestite nel 2018 pari a 25, in linea con quelle dell'anno precedente).

Sono allocate nel **Programma 3, Rifiuti** (competenza 2018 € **2.097.651,00**), le risorse destinate alle attività dell'area strategica dedicata all'Attività ispettiva su fonti di pressione – misurazioni e valutazioni relative agli impianti di trattamento dei rifiuti ricadenti sotto i differenti regimi autorizzativi vigenti, distinguendosi tra impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e i cd. "altri impianti".

Gli impianti soggetti ad AIA, di cui fa parte una quota rilevante degli impianti di trattamento dei rifiuti presenti sul territorio regionale, saranno oggetto di particolare attenzione da parte della programmazione 2019, al fine di assicurare la massima copertura possibile, in considerazione della

particolare complessità dei controlli, della natura degli impianti stessi e delle caratteristiche della normativa di riferimento.

In particolare, proprio sul versante della programmazione dei controlli, occorre segnalare l'adozione della D.G.R. 13 febbraio 2018, n. 77 ("Indirizzi per la predisposizione del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) site nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 29 decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/2006"). La delibera – richiamando, tra gli altri, l'art. 9 della legge istitutiva dell'Agenzia comma 2 lettera a) che prevede che la Giunta regionale emana direttive per la gestione dell'ARPA al fine di garantirne la conformità agli indirizzi della programmazione regionale – delinea gli elementi necessari per pervenire ad individuare "l'indice di rischio" delle installazioni in relazione al loro impatto ambientale e conseguentemente definire la frequenza dei controlli. L'applicazione della delibera potrà impattare in maniera significativa sulle attività del prossimo triennio a partire dal 2019.

Le attività di controllo, infine, tenuto conto delle limitate risorse a disposizione, saranno effettuate, come negli anni passati, compatibilmente con le numerose richieste dell'autorità giudiziaria aventi ad oggetto impianti di questa tipologia.

I controlli sugli impianti soggetti ad AUA, che nella fase attuale risentono del numero, piuttosto esiguo, di autorizzazioni rilasciate nel Lazio – circostanza questa riconducibile tanto ai tempi di adesione delle imprese al regime autorizzativo in questione quanto a quelli di rilascio del provvedimento da parte dell'autorità competente – sono destinate a guadagnare centralità nell'insieme dei controlli effettuati con il progressivo ampliamento della platea dei controllati.

La programmazione delle attività di controllo degli altri impianti è divenuta più puntuale negli anni, portando a tener conto delle tipologie di impianto e del loro impatto. Ci si aspetta che le attività di controllo investano complessivamente circa 120 impianti presenti sul territorio, selezionati sulla base di specifici criteri di analisi di rischio in coerenza con le indicazioni nazionali ed europee.

L'Agenzia assicurerà, parallelamente, e come di consueto, il supporto alle altre istituzioni per attività, non programmabile, di controllo sul territorio, che negli ultimi anni l'hanno vista coinvolta in un numero consistente di interventi (oltre 200 nel 2016, 170 nel 2017).

Le risorse del Programma 3 sono destinate anche alle attività che concorrono al rilascio dell'autorizzazione degli impianti soggetti ad AIA. A questo specifico riguardo, l'ARPA è chiamata

ad esprimersi in merito al piano di monitoraggio e controllo del rispetto delle prescrizioni, al quale è subordinata l'autorizzazione all'esercizio (nel 2018 si prevede il rilascio di 50 pareri complessivi). L'articolazione dei programmi della missione 9 e le caratteristiche delle attività relative a questa tipologia di impianti fanno sì che le risorse ad esse destinate siano ripartite fra Programmi diversi.

Prendendo spunto da quanto avviene nel settore dei rifiuti in particolare, ma estendendo il ragionamento all'intero ambito dei controlli, è opportuno richiamare quanto già ricordato a più riprese negli anni passati, ovvero che, permanendo sostanzialmente inattuato il meccanismo, previsto dalla legge istitutiva dell'Agenzia, della stipula di specifici accordi con gli enti territoriali competenti come strumento di definizione del piano dei controlli da effettuare sulle fonti di pressione ambientale e in supplenza di tali accordi, l'Agenzia – eccezion fatta per quanto richiamato riguardo gli impianti soggetti ad AIA - prosegue nella sua impostazione di provvedere ad una propria programmazione degli interventi, che tenga conto delle risorse disponibili, delle caratteristiche del territorio, dell'analisi del rischio.

Anche parte delle risorse del **Programma 04, Servizio idrico integrato** (competenza 2019 € **4.762.544,00**), ricadono tra le Attività ispettive su fonti di pressione – misurazioni e valutazioni quanto a quelle effettuate per i controlli degli scarichi degli impianti, ricadenti sotto i differenti regimi autorizzativi vigenti.

Per i controlli degli impianti soggetti ad AIA e AUA valgono le considerazioni espresse precedentemente (cfr. Programma 3, Rifiuti).

A queste si aggiungono le attività relative alle acque reflue degli altri impianti. Nel 2019 ci si propone di assicurare i controlli di circa 1.000 scarichi di acque reflue, dei quali la metà almeno appartenenti ad impianti industriali, con previsione di oltre 1.600 campioni analizzati.

Quanto alle attività di Autorizzazione e valutazione ambientale collegate con la valutazione dei piani di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad AIA valgono le considerazioni espresse precedentemente (cfr. Programma 3, Rifiuti)

Le risorse del Programma 04 finanziano anche una parte delle attività collocate nell'area strategica del Supporto tecnico per analisi di fattori ambientali a danno della salute pubblica e in particolare il supporto prestato alle Aziende sanitarie locali in materia di controllo sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. La richiesta analitica si aggira attorno ai 9.500 campioni l'anno per i

quali l’Agenzia si è data come obiettivo la refertazione, fatta salva l’immediata comunicazione di valori anomali eventualmente rilevati, entro 16 giorni dall’accettazione. Inoltre, nel 2019 si porterà a termine il percorso già avviato per raggiungere l’accreditamento di tutte le prove analitiche effettuate sulla matrice.

La quantità importante di risorse allocate nel **Programma 6, Tutela e valorizzazione delle risorse idriche** (competenza 2019 € **5.858.640**), come noto, è riconducibile alla particolare natura delle attività cui esse sono destinate, vale a dire le attività di valutazione della qualità dei corpi idrici, proprie dell’area strategica dei Monitoraggi. Si tratta, infatti, di ricorrenti interventi sul campo e misurazioni che impegnano un numero elevato di operatori, con l’utilizzo di mezzi di trasporto specifici (imbarcazioni) e di soggetti esterni per la loro conduzione; ad essi si aggiunge un’intensa attività analitica e di valutazione con impiego di strumentazione e conseguenti costi per la loro gestione e per i materiali di laboratorio.

Nel 2019 proseguirà il secondo ciclo sessennale di monitoraggio e classificazione della Rete Regionale di monitoraggio delle risorse idriche ai sensi della Direttiva Comunitaria WFD, omogeneo a livello europeo, il quale tenuto conto delle caratteristiche di pressione ambientale prevede una rete costituita da: 165 stazioni di campionamento, per metalli (1000 campioni previsti), circa 100 stazioni di fitofarmaci e sostanze prioritarie (650 campioni previsti), cui si aggiungono 500 campioni di parametri a sostegno, 460 campioni complessivi di monitoraggi biologici, 35 di biota e 10-20 di sedimenti marini e di transizione per lo studio del bioaccumulo delle sostanze prioritarie.

A queste si aggiungono i siti per le acque da sottoporre a potabilizzazione (7) e per le acque sotterranee (115 stazioni complessive includendo le reti nitrati, fitofarmaci e qualità ambientale). Inoltre la capacità analitica dell’Agenzia si arricchirà di nuove misurazioni ampliando fino a 100 il numero di fitofarmaci analizzabili, avviando la ricerca di altre sostanze industriali, incrementando le determinazioni sui sedimenti di mare e delle acque di transizione, estendendo le analisi sul biota delle acque marine e lacustri e proseguendo le attività analitiche richieste da ISPRA e MATTM inerenti alle sostanze incluse nella Watch List (ex d. Lgs 172/15) e a quelle perfluoroalchiliche (PFOS e PFOA).

Qualora la Regione Lazio conceda le ulteriori risorse finanziarie che l’Agenzia ha già richiesto per il triennio 2018-20, sarà possibile rafforzare le attività di biomonitoraggio aumentando il numero di elementi di qualità biologica “obbligatoria” monitorati per ciascuna categoria di corpo idrico lacustre, di transizione e marino costiero ad oggi non avviati.

Inoltre le attività previste per il 2019 includono quelle finalizzate alla cd. “Strategia Marina” (realizzata con il finanziamento del MATTM) che prevede interventi complessi e differenziati in termini di tipologia e oggetto di indagine, metodologie analitiche e di valutazione.

Significative, sempre in termini relativi alla disponibilità complessiva, anche le risorse allocate nel **Programma 8, Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento** (competenza 2019 € **8.598.713,00**) per la duplice ragione che esse sono destinate a sostenere varie linee di attività (relative alla matrice aria e agli agenti fisici), che comportano l’impegno di un coerente numero di addetti, e che per la loro natura tali attività hanno un elevato costo di gestione della dotazione strumentale necessaria e delle forniture di consumo connesse.

Per quanto riguarda le attività riconducibili all’area strategica dedicata all’Attività ispettiva su fonti di pressione – misurazioni e valutazioni, per i controlli degli impianti soggetti ad AIA e AUA valgono le considerazioni espresse precedentemente (cfr. Programma 3, Rifiuti).

Quanto alle attività effettuate sugli altri impianti è previsto il controllo di circa 170 impianti con emissioni in atmosfera controllati (con previsione di prelievo e analisi di circa 420 campioni).

Sul versante delle attività di misurazione e valutazione si prevedono circa 250 interventi di controllo nel settore dei campi elettromagnetici e circa 500 in quello dell’inquinamento acustico (il dato di previsione contiene una componente di incertezza elevata in quanto risente delle oscillazioni anche importanti registrate negli anni nelle richieste da parte di cittadini e istituzioni)

Nel medesimo settore degli agenti fisici, ma con riferimento all’area strategica della Valutazione e autorizzazione ambientale l’Agenzia intende mantenere lo standard della piena risposta alle richieste di supporto tecnico per il rilascio dell’autorizzazione all’installazione e all’esercizio degli impianti di telecomunicazione ad alta frequenza (previste circa 1.600 richieste) e allo svolgimento di attività rumorose temporanee (previste circa 200 richieste).

In questa area sono da considerare anche le attività svolte sugli impianti soggetti ad AIA per le quali valgono le considerazioni espresse precedentemente (cfr. Programma 3, Rifiuti).

Con riferimento all’area strategica dei Monitoraggi dello stato dell’ambiente, l’Agenzia proseguirà, nel 2019, le attività finalizzate alla conoscenza della qualità dell’aria e alla sua previsione, le quali includono interventi di costante miglioramento del sistema di monitoraggio e di supporto alla Regione per l’adeguamento del sistema stesso al d.lgs. 155/2010 e in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 2 agosto 2018, n. 459 “Approvazione dello schema di accordo di programma tra il

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio”.

Sarà, come sempre, assicurato il funzionamento della rete di rilevamento e controllo, che conta ora 55 punti fissi di misura - inclusi i 13 punti della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e valutazione delle ricadute territoriali della Centrale di Torrealdaliga Nord di proprietà Enel Produzione S.p.A. – che assicurano le previsioni della distribuzione degli inquinanti a 24, 48 e 72 ore. È da segnalare, ad integrazione della rete fissa, l'effettuazione costante dei monitoraggi localizzati realizzati con mezzi mobili, destinati a diventare 3 nel corso del 2019: si prevedono per il 2019 circa 20 campagne sul territorio, in aree ad elevata criticità, alle quali potrebbero aggiungersi, come è purtroppo capitato negli ultimi anni, interventi conseguenti ad incendi.

Nel settore delle radiazioni ionizzanti, pur con le difficoltà determinate dalla indisponibilità di un numero adeguato di addetti in un settore estremamente specialistico, l'Agenzia effettuerà campionamenti e misure previsti dal piano regionale di monitoraggio come definito con D.G.R 141 del 25 marzo 2014. Una specifica attenzione sarà, in aggiunta, dedicata alla situazione dell'area circostante la centrale nucleare dismessa di Borgo Sabotino nonché a quella adiacente all'area di collocazione della centrale campana del Liri-Garigliano.

Proseguirà, inoltre, nel 2019 l'implementazione dell'attività analitica specifica per la radiazioni ionizzanti sulle acque potabili, avviata nel 2018, in attuazione del programma definito dalla Regione Lazio.

L'Agenzia proseguirà le attività inerenti al monitoraggio, alla verifica e al controllo del rumore aeroportuale a tutela della salute dei cittadini e a supporto delle scelte delle Amministrazioni, con l'elaborazione mensile, per gli aeroporti di Ciampino e Fiumicino, del "Bollettino di informazione acustica" che illustra i risultati del monitoraggio effettuato, riportando i valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e di LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati).

MISSIONE 13, TUTELA DELLA SALUTE

[competenza 2019 € **5.822.150**]

L'Agenzia svolge, accanto alle attività di tutela della qualità ambientale, anche attività di diretto presidio alla salute dei cittadini, che sono individuate dall'area strategica Supporto tecnico per analisi di fattori ambientali a danno della salute pubblica e finanziate con le risorse allocate nel **Programma 7, Ulteriori spese in materia sanitaria** (competenza 2019 € **5.822.150**) della **MISSIONE 13**. Fanno eccezione le attività di supporto tecnico-analitico al controllo della qualità

delle acque destinate al consumo umano, che, pure essendo indirizzate alla diretta tutela della salute, sono gestite con risorse allocate nella missione 9 programma 4, sopra descritta.

Si tratta di attività critiche proprio per il loro diretto collegamento con la salute, nelle quali è impegnato, rispetto alla totalità dei dipendenti dell'Agenzia, un numero importante di operatori. I costi di personale conseguenti, uniti a quelli derivanti dalla strumentazione utilizzata, con i connessi costi di gestione, manutenzione, materiali di consumo, determinano l'entità consistente dello stanziamento.

Nel 2019 l'Agenzia intende continuare ad assicurare il pieno supporto al controllo dei prodotti alimentari, nel contesto del quale va incluso il concorso al piano triennale per il controllo e la valutazione dei residui negli alimenti di origine vegetale e il controllo sulle attività di produzione e commercio di prodotti dietetici e di alimenti dedicati alla prima infanzia. Il numero di campioni previsti dal piano regionale di controllo, rivisto nel 2016, fa prevedere un ulteriore incremento rispetto ai numeri 2018, con una previsione di campioni analizzati stimata attorno alle 3.700 unità.

Permane, ciononostante, l'impegno a mantenere elevato lo standard di servizio, assicurando tempi certi di risposta (80% dei campioni refertati entro 40 giorni) e l'elevata qualità analitica che è garantita dall'alto numero di prove accreditate e la tempestiva e completa comunicazione dei dati agli Enti competenti.

Per le attività analitiche di tipo sanitario, come per quelle di supporto alle attività più strettamente ambientali, resta la criticità legata all'indisponibilità di finanziamenti per le spese di investimento, che impedisce di fare fronte all'invecchiamento della strumentazione, mettendo a rischio la capacità dell'Agenzia di rispondere alle prescrizioni sempre più sofisticate in materia di tipologia di metodi applicati, sensibilità, affidabilità dei risultati analitici.

Va annoverato fra le funzioni di tutela della salute il controllo delle acque di balneazione, che dovrà essere assicurato anche nel triennio a seguire, garantendo il prelievo mensile di campioni, per le relative analisi, in 224 punti negli oltre 360 chilometri di costa lungo tutto il litorale, isole comprese nonché nei laghi balneabili.

All'attività di supporto alla prevenzione primaria appartengono anche le verifiche e i controlli su apparecchiature in pressione, idroestrattori e apparecchi di sollevamento, impianti elettrici in senso lato (impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi). I numeri di tali installazioni,

che si contano in decine di migliaia, rendono critico lo svolgimento di un'attività significativa da parte dell'Agenzia, in condizioni di continua riduzione, per pensionamento, del personale addetto. Com'è noto, sulle attività di verifica a pagamento svolte in passato dall'ARPA è intervenuta la "liberalizzazione" introdotta dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, c.d. "Decreto del fare", che ha modificato le disposizioni in materia del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Tenuto conto che in passato i proventi di tali attività hanno costituito una componente non trascurabile delle sue entrate, l'Agenzia ha lavorato affinché fosse contenuta la prevedibile, conseguente contrazione delle attività.

Sarà portata avanti l'attività di competenza relativa al rischio industriale, con la partecipazione al Comitato Tecnico Regionale e lo svolgimento di attività di ispezione su impianti di competenza nazionale affianco dei tecnici ISPRA.

Tra le attività riconducibili in via diretta alla tutela della salute è stata considerata anche quella ispettiva svolta a supporto della Regione Lazio e del MATMM-ISPRA, sugli impianti industriali a rischio di incidente rilevante (RIR), vale a dire quelli per i quali un evento incidentale (incendio, emissione di nube tossica, esplosione...) può determinare un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente. Per il 2019 l'Agenzia assicurerà la copertura dei piani ispettivi formulati dagli enti competenti.

* * *

Alle missioni e ai programmi di riferimento sono state ricondotte le risorse destinate agli interventi ulteriori, realizzati a seguito di specifici finanziamenti come nel caso della gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ai fini del controllo della centrale di Torvaldaliga di cui si è già detto (**Missione 9, Programma 8**).

I macroaggregati (Allegato 12/3 al D. Lgs. 118/2011)

All'interno dei singoli programmi la spesa è articolata in macroaggregati che ne espongono la dimensione economica e forniscono la chiave di collegamento con il piano dei conti.

Di seguito si riporta la sintesi riepilogativa della spesa per macroaggregato per l'anno 2019.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa iscritta al macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” divisa per missioni e programmi e conseguenti capitoli ed articoli ammonta ad € 24.885.278,49 e consente di garantire la copertura della spesa di personale a tempo indeterminato e determinato, comprensiva della spesa a titolo di attività libero professionale, la spesa di personale iscritta in alcune attività a progetto/convenzione e la spesa sostenuta dall’azienda per il diritto alla mensa dei dipendenti.

Le assegnazioni di risorse regionali prevedibili per il 2019 consentiranno di garantire una copertura della spesa di personale di circa n. 520 unità. Si precisa, altresì, che l’importo sopra indicato è stato calcolato tenendo conto:

- delle direttive regionali contenute nella DGR n. 440 del 30.09.2011;
- dell’art. 9, comma 28, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122;
- del documento di linee – guida 11/17/CR06/C1 adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in sede di interpretazione delle disposizioni del D.L. 31/05/2010 n. 78;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 adottata da ARPA Lazio con deliberazione n. 44 del 28/03/2018;
- della Legge n. 114/2014;

Si comunica che, allo stato attuale, l’Agenzia ha n. 510 unità di personale tra tempi indeterminati, determinati, organi istituzionali, collaboratori e consulenti. Si chiarisce che, mentre da un lato, nel corso dell’anno 2019, si procederà ad assumere unità di personale nei limiti del piano triennale 2019-2020, nello specifico quelle solitamente autorizzate dalla Regione Lazio quale budget 2017 per i cessati del 2016 e budget 2018 per i cessati anno 2017, dall’altro si verificheranno inevitabili cessazioni dovute per la maggior parte a pensionamenti.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell’anno 2019 verranno affidati presumibilmente n. 9 incarichi dirigenziali di struttura semplice a personale già in servizio presso l’Agenzia.

Al fine di garantire il relativo controllo da parte dell’organo di revisione si comunica che costo del lavoro per il rispetto del patto di stabilità prevedibile è pari ad €. 26.500.000,00 a fronte di un limite di €. 28.563.781,33. Si chiarisce, però, che l’attuale rispetto del limite è indicativo poiché, ad oggi, il costo del lavoro per l’anno 2019 è verosimile ma non certo.

Sul punto, è doveroso sottolineare nuovamente che l’Agenzia, in relazione ai molteplici obblighi istituzionali ed agli obiettivi strategici di protezione ambientale, presenta una grave ed ormai cronica carenza di personale, tenuto conto che la dotazione organica prevede un fabbisogno di 800 unità (largamente inferiore, come è noto, a quella delle analoghe Agenzie per la protezione ambientale delle altre regioni comparabili) ed alla data di adozione del presente atto è coperta con personale a tempo indeterminato solo per il 63,7% circa.

La situazione attuale delle risorse umane, nel suo complesso, continua quindi a presentare caratteri di estrema criticità, in termini di scostamento fra le risorse necessarie a svolgere i compiti dovuti e la situazione reale del personale; tanto più se si tiene conto della circostanza che tali compiti, essenzialmente di natura obbligatoria ed esclusiva in relazione alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale oltreché di supporto all’Autorità giudiziaria, si sostanziano fundamentalmente in lavoro umano.

Si ritiene opportuno precisare, inoltre, che alcune attività di Arpa Lazio tra le quali il supporto tecnico ai processi autorizzatori, di vigilanza e di controllo nel settore della tutela ambientale, quali quelli relativi agli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, richiedono, anche per effetto delle ricorrenti innovazioni normative e tecniche, attività tecnico-specifiche altamente qualificate.

Tanto premesso l’Agenzia, nel corso dell’anno 2019, ha previsto in sede di approvazione della nuova dotazione organica, la valorizzazione delle figure professionali specifiche quali il dirigente ambientale e il collaboratore tecnico professionale cui affidare le numerose e complesse attività tecnico ambientali che costituiscono il mandato dell’Agenzia al fine di rafforzare, con un adeguato supporto tecnico e amministrativo, le attività di vigilanza controllo ed accertamento tecnico di competenza dell’Agenzia stessa, in relazione alla legge 45/1998 e alla ulteriore normativa intervenuta in materia ambientale.

Si evidenzia, infine, che nell’anno 2018 sono state utilizzate circa n. 520 unità equivalenti di personale; tale dotazione di personale costituisce il limite minimo per garantire gli obblighi istituzionali minimi essenziali e gli obiettivi strategici di protezione ambientale posti a garanzia e tutela della salute pubblica.

Va precisato, inoltre, in tema di dotazione organica, che il collocamento in quiescenza di personale nel periodo 1° gennaio 2018 - 31° dicembre 2018 raggiungerà prevedibilmente le n. 30 unità e che, fin da ora, sono previsti n. 4 collocamenti relativi al periodo 1° gennaio 2019 – 31° dicembre 2019.

È di tutta evidenza, pertanto, che lo stanziamento iscritto in bilancio in osservanza alle direttive regionali permette di garantire il pagamento degli emolumenti stipendiali per un limite massimo di n. 520 unità equivalenti.

Sembra opportuno precisare, infine, che, nell'anno 2019, verrà stipulato verosimilmente il nuovo CCNL delle aree dirigenziali di cui però non è possibile quantificare l'impatto economico. Si precisa che qualora si verificasse l'ipotesi sopra descritta sarà necessario incrementare proporzionalmente i capitoli delle spese fisse, accessorie ed oneri del personale.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa iscritta al macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'ente" di € 1.957.200,00 comprende in particolare la copertura delle previsioni di spesa relative alle seguenti voci del piano dei conti finanziario:

- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- Imposta di registro e di bollo;
- Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche;
- Tassa automobilistica;
- Imposte sul reddito delle persone giuridiche (IRES);
- Imposta municipale propria (IMU);
- Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c;

di cui la più rilevante è l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Acquisto di beni e servizi

La spesa iscritta al macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" di € 10.214.546,73, nei limiti delle risorse date, è sufficiente, unitamente all'onere di spesa previsto grazie alla copertura derivante dalle entrate proprie e da entrate vincolate per specifiche attività a progetto/convenzione, a garantire la spesa annuale per i contratti in essere relativi a forniture e servizi essenziali al funzionamento e allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia (utenze, smaltimento rifiuti, guardiana, pulizie, vigilanza, manutenzione impianti, facchinaggio, lavanolo, noleggio autovetture, noleggio fotocopiatrici acquisto di fuel card e buoni carburanti, assistenza su sistemi hw e sw, rinnovo di licenze, acquisto e manutenzione strumentazione di laboratorio, manutenzione delle autovetture di proprietà, servizio di telefonia fissa e connettività IP, servizio di telefonia mobile).

La spesa prevista comprende in particolare anche la copertura delle spese seguenti:

- la spesa relativa agli organi istituzionali;
- la formazione e i concorsi del personale;
- gli interventi in materia di sicurezza e salute;

- spese per l'organizzazione di convegni e congressi, per la stampa e la pubblicazione di atti e lavori scientifici dell'Agenzia e per la pubblicizzazione, la diffusione e la promozione di iniziative e interventi finalizzati alla tutela ambientale;
- l'educazione alla sostenibilità ambientale;
- le spese legali.

Interessi passivi

La spesa iscritta al macroaggregato "Interessi passivi" di € 30.000,00 comprende la copertura della spesa per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri e l'ammontare degli interessi di mora per l'eventuale mancato rispetto delle scadenze relative ai pagamenti dei fornitori.

Si auspica a tal proposito che la Regione Lazio adempia con puntualità alle rimesse di cassa dovute ad ARPA Lazio per il trasferimento dello stanziamento previsto in bilancio a valere sul bilancio regionale, per il finanziamento dello svolgimento delle attività istituzionali e di quelle necessarie al funzionamento dell'Agenzia, che rappresenta la fonte finanziaria di gran lunga più rilevante. In tal caso l'Agenzia non sarà costretta ad attingere in modo costante all'anticipazione permessa presso l'Istituto Tesoriere per i pagamenti relativi alla normale attività corrente, determinando quindi delle consistenti, auspiccate quanto utili economie sotto tale voce. Tra l'altro, va da sé che la puntualità delle rimesse regionali (la cui tempistica è espressamente prevista nelle finanziarie regionali) è strettamente collegata con il rispetto dei tempi medi di pagamento che l'Agenzia, all'esito di un importante lavoro di efficientamento, sta correntemente rispettando.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le poste iscritte al macroaggregato "Rimborsi e poste correttive delle entrate" di € 233.000,00 comprende le seguenti voci eterogenee:

- Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni...);
- Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Le poste iscritte al macroaggregato "Altre spese correnti" di € 10.401.491,88 comprende le seguenti voci eterogenee, prevalentemente di natura tecnica:

- le spese per premi di assicurazione su beni mobili e immobili, per responsabilità civile verso terzi e contro i danni;
- il fondo di riserva per spese obbligatorie, che è stato quantificato tenendo conto della contingente necessità di reperimento di risorse da stanziare in altri capitoli di spesa. La consistenza del fondo di riserva per spese impreviste è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- l'IVA a debito per le gestioni commerciali;
- gli oneri da contenzioso e le spese per risarcimento danni;
- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo le modalità sopra esposte;
- l'accantonamento al fondo contenzioso;
- l'accantonamento al fondo rischi;
- l'accantonamento al fondo arretrati contrattuali;
- la previsione dei fondi da accantonare provenienti dall'attività di cui alla L. 68/2015 relativa ai reati ambientali;
- altre spese correnti per la regolarizzazione delle fatture attive con IVA in Split Payment.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Le spese previste per investimento, previste in euro 1.008.934,84, consistono in particolare di spese relative alle manutenzioni straordinarie di immobili ed impianti e per l'acquisto di macchinari e attrezzature tecnico scientifiche necessari al ricambio della strumentazione di alta specializzazione divenuta obsolescente, nonché di ulteriori spese relative a mobili e arredi, all'hardware e software, ai mezzi di trasporto e altri beni materiali tra cui il materiale bibliografico.

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Il macroaggregato "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" di € 3.300.000,00 attiene, come già avvenuto nel corso degli esercizi finanziari precedenti, nel corso dell'anno 2019, alla previsione del possibile ricorso da parte dell'Agenzia ad anticipazioni di cassa erogate dal proprio tesoriere.

Uscite per partite di giro

Il macroaggregato “Uscite per partite di giro” di € 40.632.000,00 comprende i versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi e su redditi da lavoro autonomo per conto terzi, i versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi e su redditi da lavoro autonomo per conto terzi, i versamenti delle altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi, il rimborso dei fondi economici, i versamenti delle ritenute per scissione contabile dell’IVA istituzionale nonché la gestione delle uscite derivanti dall’ottimizzazione nella gestione delle disponibilità liquide a livello regionale ai sensi della DGR n. 528 del 13.09.2016 e- le spese non andate a buon fine ai sensi dei DM del 18 maggio 2017 e DM del 30 maggio 2018 che prevedono, a seguito della comunicazione del tesoriere di pagamenti non andati a buon fine o resi dal percipiente, la formazione di un sospeso di entrata e la regolarizzazione in partita di giro.

Uscite per conto terzi

Il macroaggregato “Uscite per conto terzi” di € 20.000,00 comprende la restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.

CONCLUSIONI FINALI

In considerazione del fatto che per l'esercizio 2019 è stato iscritto il medesimo stanziamento complessivo di € 33.000.000,00 riconosciuto dalla Regione Lazio per l'anno 2018, la predisposizione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020/2021 ha richiesto particolari attenzioni per mantenere le previsioni di spesa nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Inoltre la notevole contrazione delle entrate proprie, in particolare di natura commerciale, già verificatasi anche nel corso degli anni precedenti, ha reso prudenziale una previsione per l'anno 2019 in linea con l'andamento delle entrate verificatesi nel corso dell'anno corrente nonché degli accertamenti 2017, e quindi notevolmente inferiore alle entrate accertate negli anni precedenti.

L'onere di spesa previsto per l'acquisto di beni e servizi di conseguenza ha risentito delle minori risorse regionali stanziata ed è stato tenuto in linea rispetto a quello previsto per l'assestato 2018.

Per le ragioni sopra menzionate, tenuto conto dell'assenza di trasferimenti in conto capitale, è evidente come l'Agenzia debba affrontare nei limiti del possibile le ormai note difficoltà legate alla mancanza delle rimesse da parte della Regione Lazio per spese di investimento, in un quadro di bilancio complessivo già difficoltoso ed in considerazione delle ineluttabili necessità di ammodernamento e di sostituzione della strumentazione tecnica obsoleta, oltre che di manutenzione dell'ingente patrimonio immobiliare dell'Agenzia. Tali circostanze contribuiscono a rendere il bilancio ancora più rigido e compresso quanto alla spesa corrente.

In ragione di ciò, e prevedendo immutato il finanziamento regionale, per far fronte agli annosi problemi legati al progressivo invecchiamento e depauperamento del patrimonio aziendale, l'Agenzia ha comunque inteso finanziare, con entrate proprie in questo bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020/2021, la somma di circa 1.000.000,00 per il rinnovo della strumentazione scientifica nonché le spese per l'hardware e il software necessario, oltre alla quota parte che, necessariamente, sarà destinata alla necessità di manutenzione e ristrutturazione dei fabbricati adibiti ad uffici e servizi dell'Agenzia.

Per queste ultime tipologie di spesa, per la loro implementazione e per l'efficientamento complessivo, si auspica l'intervento di un adeguato finanziamento *ad hoc* in conto capitale da parte della Regione Lazio, a prescindere dal quale, per le ragioni sopra esposte, difficilmente si potrà provvedere alla totalità degli interventi necessari per mantenere in efficienza un patrimonio immobiliare così ingente e complesso e per l'utilizzo della più moderna tecnologia, spesso

necessaria per completare al meglio le verifiche ed i controlli sullo stato e sulle pressioni sull'ambiente, nonché sulle quotidiane analisi dei laboratori agenziali.

Infatti, la possibilità di contare già in sede di previsionale su maggiori trasferimenti regionali, consentirebbe all'Agenzia di programmare quegli interventi più volte rinviati negli anni che renderebbero strutturale l'ottimizzazione di alcuni servizi e determinerebbero nel tempo un discreto risparmio economico/gestionale.

Tra l'altro giova sottolineare come l'intero bilancio 2019 dell'Agenzia segua, sotto ogni aspetto, il filo conduttore della riorganizzazione aziendale che segna una svolta epocale per l'ARPA Lazio, a circa venti anni dalla sua istituzione. In tal senso anche le politiche del personale (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) sono finalizzate a dare seguito agli indirizzi gestionali già in essere per la migliore riuscita della nuova configurazione aziendale.

Infine va evidenziato come ARPA Lazio, pur muovendosi in una condizione di entrate proprie calanti (anche in virtù delle varie liberalizzazioni già esaminate nei bilanci precedenti), sia riuscita, anche per il presente bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020/2021, a mantenere un sostanziale pareggio, anche in virtù di una oculata politica finanziaria e degli accantonamenti opportunamente e prudentemente effettuati nei bilanci precedenti.